

In duecento a sostegno della Cgil «La democrazia è sotto attacco»

Il presidio. Il sindacato ha organizzato la manifestazione davanti alla sede. Presenti il prefetto De Rosa, il sindaco Gattinoni, associazioni e cittadini

STEFANO SCACCABAROZZI

In duecento ieri mattina hanno preso parte al presidio organizzato dalla Cgil di Lecco davanti alla propria sede, dopo l'assalto avvenuto a Roma, sabato sera, da parte di un gruppo di estremisti, durante una manifestazione contro il Green pass.

Vicinanza è stata espressa anche dal prefetto **Castrese De Rosa**: «Le sedi sindacali rappresentano la libertà e la democrazia di un paese. Credo sia perso il senso della misura. Posso capire chi vuole protestare contro il Green pass, ma vedere gli squadristi, le frange estreme che si infiltrano e creano disordini non è accettabile. La democrazia non può essere messa in crisi da queste frange estremiste».

Con la fascia tricolore

Divero e proprio attacco alla Democrazia ha parlato il sindaco **Mauro Gattinoni**: «Sono voluto venire qui con la fascia tricolore, perché oggi tutta la città e tutti i sindaci della provincia vogliono essere presenti. Tira una brutta aria, sono diversi i fatti che ci preoccupano. Davanti a quello che è un vero e proprio attacco alla Democrazia non possiamo rimanere in silenzio».

Un messaggio di vicinanza è arrivato anche dal questore **Alfredo D'Agostino** che si trovava a Roma per impegni istituzionali, co-



In duecento al presidio della Cgil

me a Roma si trovava il segretario generale della Cgil di Lecco **Diego Riva** che oggi prenderà parte al direttivo nazionale del sindacato, davanti alla sede presa d'assalto.

Marco Brigatti, a nome della segreteria provinciale, ha spiegato le iniziative allo studio: «Cgil, Cisl e Uil organizzeranno in maniera unitaria una manifestazione nazionale contro tutti i fascismi per

sabato 14 ottobre. Una scelta molto importante perché è stato un attacco a tutti noi».

«Fatti come questi – ha rimarcato **Francesca Seghezzi**, membro della segreteria – non accadevano dal ventennio fascista. Non ci spaventavano allora, non ci spaventano oggi. Ieri è stata attaccata la casa del tutti noi, potevamo rispondere solo attivando presidi di

Democrazia. Non è più il momento del silenzio, tutto il mondo politico e democratico deve esserci accanto»

«Difendere il lavoro»

Al presidio hanno preso parte anche Cisl e Uil. «Questo attacco – ha commentato **Enzo Mesagna** della Cisl – è un attacco fascista a tutto il movimento sindacale. Dobbiamo mantenere alta la difesa del nostro lavoro. La pandemia ha accelerato alcuni processi legati a un aumento dell'individualismo».

Per il segretario generale della Uil Como e Lecco **Salvatore Monteduro** serve una reazione decisa: «Quello che è accaduto non ha nulla a che fare con la libertà di espressione o pensiero. Non è accettabile che ci siano ambiguità politiche, che ci sia chi strizza l'occhio ai responsabili di quanto abbiamo visto. Associazioni di estrema destra come Forza Nuova e Casapound devono essere dichiarate illegittime, come prevede la Costituzione, e vanno sciolte».

Insieme ai tanti rappresentanti sindacali, hanno manifestato anche esponenti dell'associazionismo, fra cui il presidente di Anpi Lecco **Enrico Avagnina**, e del mondo politico che fa riferimento al centrosinistra. Presente anche l'ex candidato del centrodestra **Pippino Ciresa**.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il mal di pancia della base Pd «Ora mea culpa»

Dopo le comunali

Colico persa con troppi voti tre ribaltoni in Brianza e Galbiate tornata al sindaco «Manca l'analisi del voto»

Colico persa per troppi voti (e senza aver tentato un'alleanza con Italia Viva), Galbiate lasciata allo stesso sindaco sfiduciato a suo tempo dai consiglieri dem, tre ribaltoni subiti in Brianza (e in municipi "storici" del centrosinistra), alcuni comuni senza nemmeno liste concorrenti e una sostanziale assenza dalle partite calde di lago e Valsassina.

È questo il bilancio tranchant che diversi esponenti di partito pare abbiano consegnato con amarezza tra le mani del segretario provinciale Pd **Marinella Maldini** e del suo stretto entourage. A risultare sgradevoli sarebbero state alcune dichiarazioni pubbliche della stessa segreteria, per nulla propense ad eseguire quella che ormai nel centrosinistra è la celebre "analisi della sconfitta". Eppure, secondo i critici verso

la gestione della campagna elettorale, di occasioni per un "mea culpa" ce ne sarebbero diverse. Ovviamente, a far rumore è stata anzitutto la sconfitta a Sirtori, Montevicchia e Cernusco. La macchina di consensi del tandem **Paolo Negri-Davide Maggioni** si è a quanto pare inceppata, l'eredità di **Eugenio Mascheroni** e **Carla Brivio** a Montevicchia non ha trovato sostanziale continuità, come del resto quella di **Giovanna De Capitani**.

Una situazione già evidente con le vittorie riscate del 2016, ma che non ha trovato inversioni di marcia. A Colico, invece, già 5 anni fa le fratture interne al centrosinistra avevano lasciato campo aperto al centrodestra. Eppure, quella che era stata una sconfitta di 100 voti è diventata nel 2021 una valanga di oltre 1500 (e sempre senza aver ricucito lo strappo con **Raffaele Grega**). Non è un caso, quindi, che proprio dal Lago pare essere partito un documento dei responsabili di circolo dem che lamenterebbero una lontananza della segreteria



Il sindaco di Galbiate Giovanni Montanelli torna in Comune contro il Pd

dalle vicende elettorali del territorio. Un commento che sembra essere stato consegnato oralmente anche durante la direzione Pd di venerdì sera.

Proprio in quella sede, ci sarebbe stato anche modo di sottolineare la non vittoria di Galbiate. Nonostante il risultato sia annoverato ufficialmente nella conta del centrosinistra, di fatto l'affermazione di Agenda Galbiate è in aperto contrasto alle strategie dem. Insomma, tra i commenti arrivati informalmente e quelli formali, la segreteria provinciale Pd avrebbe ora tra le mani un bel

po' di mal di pancia. E non finisce qui. Tra i borbottii del territorio c'è anche chi guarda alle prossime provinciali. Come noto, voteranno solo sindaci e consiglieri comunali: una pleora di circa mille persone "pesate" però sulla quantità di abitanti di ciascun comune.

Sulla carta, la situazione era già sostanzialmente in equilibrio col centrodestra due anni fa. E ora? Il rischio è quello di aver lasciato per strada i millesimi che fatalmente riconsegneranno Villa Locatelli ad una maggioranza organica di centrodestra. **L. Bon.**

VIA ROCCOLO Restringimento per la segnaletica

Oggi, 11 ottobre, in via del Roccolo, nel tratto all'altezza del civico 12, ci sarà un parziale restringimento per lo spostamento di un passaggio pedonale. P.SAN.

PLANETARIO I viaggi e le stelle Conferenza

Venerdì 22 ottobre, alle 21, al planetario di corso Matteotti si parlerà di "Il rapporto tra i grandi navigatori della storia e le stelle come loro punto di riferimento", con relatore **Loris Lazzati**. Per prenotazioni e costi www.deepspace.it. P.SAN.

CAI LECCO Venerdì sera Assemblea soci

È in programma per venerdì 15 ottobre alle 20.30 nella sede della sezione Cai in via Papa Giovanni XXII al civico 11, l'assemblea generale ordinaria dei soci del "Cai Lecco Riccardo Cassin". P.SAN.

LECCO - BALLABIO Lavori guard rail Senso unico

In via Valsassina, nel tratto compreso tra il civico 6 e l'intersezione con via Paolo VI, fino alle 18 del 2 novembre, per lavori di realizzazione barriere di protezione guard-rail, ci sarà il senso unico alternato regolamentato da movieri dalle 7 alle 8.30 e dalle 16.30 alle 17.30 da lunedì a venerdì, e con semaforo nelle restanti fasce orarie e nei giorni festivi. P.SAN.

RIFIUTI All'ecosportello anche i sacchi rossi

Fino al 30 ottobre l'ecosportello è operativo in via Marco d'Oggiono al civico 18/a e distribuisce anche i sacchi rossi. Il servizio è aperto da lunedì a venerdì dalle 8.30 alle 15 e il sabato dalle 8.30 alle 12. P.SAN.

INFORMAGIOVANI Tre giorni online sull'Erasmus

Il 14, 15 e 16 ottobre l'Informagiovani del Comune promuove tre giorni di iniziative online dedicate al programma Erasmus+ nell'ambito della quinta edizione di "Erasmus days". P.SAN.

La Provincia
SPM PUBBLICITÀ

Necrologie
Partecipazioni
al lutto
Anniversari

da LUNEDÌ
a VENERDÌ
Si ricevono
presso gli uffici
di LECCO
Via Roma, 6
(2° piano)

dalle 9,00
alle 13,00

Tel.
0341.599.064

SABATO
Servizio telefonico
dalle 8,30
alle 12,30
dalle 17,30
alle 21,30

Tel.
031.582.222
Fax
031.582.233
E-mail
necro@laprovincia.it

DOMENICA
E FESTIVI
Servizio telefonico
dalle 17,00
alle 21,30

Tel.
031.582.222
Fax
031.582.233
E-mail
necro@laprovincia.it

Le richieste
di pubblicazione
inviate tramite
Fax e E-mail,
devono riportare
i dati fiscali
e un recapito
telefonico

La Provincia
SPM PUBBLICITÀ

Sesaab Servizi S.r.l.
Società Unipersonale
Divisione SPM

Ferranti
Lecco
Cremazioni
Trasporto salme su tutto il territorio nazionale
Organizzazione completa del servizio funebre
Tel 0341 360216
So. Grem
Società per la cremazione e dispersione delle ceneri
Lecco - Via Celestino Ferrario - 5 - Piazza Sagrato Basilica - 5

Presidio davanti alla camera del lavoro di Lecco dopo l'attacco a Roma

I sindacalisti: "E' un assalto che ha una chiara matrice squadrista. Bisogna sciogliere Forza Nuova"

LECCO - Presidio questa mattina, domenica, davanti alla Camera del Lavoro di via Besonda per esprimere solidarietà alla Cgil Lecco dopo i gravissimi episodi avvenuti nel pomeriggio di ieri, sabato, a Roma con la manifestazione anti green pass degenerata nell'assalto alla sede nazionale del sindacato da parte di un gruppo che sarebbe riconducibile a Forza Nuova.

Anche a Lecco diverse persone, tra cui il sindaco **Mauro Gattinoni**, il prefetto **Castrese De Rosa** e i rappresentanti di Cisl, Uil e Anpi, hanno voluto portare la propria vicinanza ai sindacalisti ribandendo a gran voce e con fermezza la contrarietà a qualsiasi forma di violenza.



Un attacco della chiara matrice squadrista

“Quella di oggi è una prima importante risposta all’attacco vile e violento subito ieri dalla Cgil nella sede nazionale. **Un attacco di matrice squadrista con un’identità politica ben precisa** che rende attuale il tema dell’antifascismo e dei pericoli che momenti di difficoltà come quello che stiamo vivendo da alcuni mesi possono determinare e portare al nostro paese e alla tenuta democratica del nostro paese” ha sottolineato **Marco Brigatti**, segretario organizzativo della Cgil Lecco. Senza troppi giri di parole Brigatti ha detto che “è in gioco la libertà di espressione e di organizzazione sindacali” aggiungendo che “chi attacca un’organizzazione sindacale attacca indirettamente il lavoro e l’aspirazione di molti a migliorare la propria condizione di vita”.



Manifestazione il 16 a Roma

Un monito importante chiuso con il richiamo alla manifestazione in programma a Roma sabato 16 ottobre alla presenza del sindacato confederale. Un appuntamento a cui si è

riferita anche **Francesca Seghezzi**, componente della segreteria della Cgil Lecco: “Quello che è accaduto ieri a Roma è di una gravità estrema. Solo qualche settimana fa a Lecco abbiamo festeggiato i 120 anni della Camera del Lavoro. Era accaduto solo nel ventennio fascista che qualcuno attaccasse le nostre sedi che sono la casa delle lavoratrici e dei lavoratori, dei diritti, dei più fragili, dei più deboli”.



“Forza Nuova va sciolta”

Per Seghetti la gravità dei fatti impone una risposta forte: “E’ arrivato il momento di prendere una posizione determinata: le forze che si richiamano al fascismo vanno messe al bando. **Bisogna chiudere e sciogliere Forza Nuova.** Non è più accettabile assistere a manifestazioni in centro Roma in cui lo slogan è “Riprendiamoco Roma”. Agli inni fascisti il paese non può stare zitto. Questo paese questa cosa l’ha già conosciuta. L’abbiamo combattuta e continueremo a combatterla. Non ci spaventavano allora. Non ci spaventano ora. La Cgil resisterà”.

Parole a cui si è unito il sindaco Gattinoni chiedendo di “darci una regolata tutti. Venerdì sera un consigliere comunale a Lecco invitava a prendere a calci le porte delle istituzioni per ottenere certi risultati per questa città. Se l’ha detto, l’ha pensato e qualcuno il giorno dopo l’ha fatto. Non c’è chiaramente una correlazione logica e consequenziale tra i due fatti, ma capiamo il fenomeno”.

Lecco: CGIL in presidio dopo l'assalto a Roma. Solidarietà delle Istituzioni

 leccoonline.com/articolo.php

October 10, 2021



Nuovo Nissan QASHQAI

NISSAN
NIS-CAR

Anche a Lecco si è tenuto questa mattina un presidio davanti alla sede sindacale di via Besonda, dopo l'assalto di sabato pomeriggio a Roma alla sede nazionale della Cgil. Se nella capitale, è stata organizzata una riunione del direttivo nazionale alla quale ha partecipato anche il segretario generale lecchese Diego Riva, in tutta Italia sono stati allestiti presidi all'esterno delle sedi della Cgil.



Per il prossimo sabato 16 ottobre è stata inoltre indetta assieme a Cisl e Uil una manifestazione nazionale antifascista. Perché l'assalto di sabato al sindacato, a margine di un'iniziativa di protesta contro l'introduzione del green pass, non può che essere definito fascista, come hanno detto i vertici sindacali ma come molti pensano riandando col pensiero ai momenti più oscuri della storia italiana: «Dire che si è trattato di un assalto fascista - ha ribadito il segretario organizzativo della Camera del lavoro lecchese Marco Brigatti - è chiamare le cose con il loro nome».



Il prefetto Castrese De Rosa

Con un richiamo a quanto accaduto all'inizio del Ventennio quando le sedi sindacali e del movimento cooperativo erano oggetto di incursioni squadriste. E un parallelo è stato fatto anche con quanto avvenuto in gennaio negli Stati Uniti, quando a Washington è stato assaltato il Campidoglio da parte di supporter trumpiani.



Al presidio lecchese è intervenuto anche il prefetto Castrese De Rosa che ha rappresentato la solidarietà del governo, mentre il questore Alfredo D'Agostino ha inviato un messaggio. Intervenuti anche i rappresentanti delle altre organizzazioni sindacali e il presidente dell'Associazione partigiani Enrico Avagnina che ha chiesto lo scioglimento delle associazioni d'ispirazione fascista come Forza Nuova.



Il presidente del consiglio comunale di Lecco Francesca Bonacina

Tra gli esponenti politici, sono passati a esprimere vicinanza al sindacato il sindaco Mauro Gattinoni, la presidente del consiglio comunale Francesca Bonacina e il consigliere comunale Peppino Ciresa (alle ultime amministrative, candidato sindaco per il centrodestra).



Il presidio, durato per l'intera mattinata, ha previsto un "microfono libero" con la possibilità che ciascuno potesse esprimere la propria opinione. E non si è mancato d'intonare "Bella

Ciao".



© www.leccoonline.com - Il primo network di informazione online della provincia di Lecco